

Alle 10.30 l'inaugurazione con gli street artist Drina A12 e Giuliogol. Dall'immobile recuperato partiranno progetti di inclusione sociale

Un murale per lo spazio Firpo Si colora la biblioteca del Cep «Si riparte da libri e cultura»

IL CASO

Valentina Bocchino

C'è una bambina, seduta su una pila di libri, che legge. E poi, dietro di lei, una libreria grande quanto la facciata di un palazzo: sul dorso dei libri i titoli di opere per grandi e piccini come "La fata Carabina", "Io sono Malala", "Moby Dick", "Sostiene Pereira", "La forma dell'acqua", "Harry Potter", "Il cacciatore di aquiloni", ma anche la Costituzione Italiana. E tanti altri libri senza titolo, perché il nome lo diano, con la loro fantasia, i lettori a seconda delle loro preferenze.

È il nuovo murale che decora la facciata della biblioteca Firpo del Cep, aperta dal 2012 grazie alla collaborazione fra Arciragazzi e Agorà, su proposta del Municipio Ponente, grazie allo spostamento nei suoi locali del Centro Aggregativo Ze-



I due autori del murale

nit del Centro Servizi per la Famiglia del Ponente. L'opera - realizzata dagli artisti Drina A12 e Giuliogol - verrà inaugurata questa mattina alle 10 e 30, è stata voluta dal circolo Arciragazzi Prometeo, dalla Cooperativa Sociale Agorà e dal Municipio Ponente.

Con questo step si conclude il progetto "Book trek" finanziato dalla Compagnia di San Paolo, che si avvale dei fondi del programma di contrasto alla povertà educativa "Codice" e del proget-

to di partecipazione giovanile regionale "GPP - Giovani Protagonisti a Ponente". Oltre quattro anni di intenso impegno di rilancio della biblioteca, con progetti socio-culturali, educativi e aggregativi, con apertura di nuovi locali, abbattimento delle barriere architettoniche, acquisto di una bici per la consegna libri a casa, e murales su 3 dei 4 muri esterni.

«Si conclude uno dei progetti a cui sono più legata - spiega l'artista Drina A12 - intanto perché lavorare al Cep per me è un piacere, essendoci cresciuta: è un modo per riqualificare il quartiere che amo dando il mio contributo. E poi perché è un progetto durato 4 anni, Giuliogol e io abbiamo fatto amicizia con tante persone che credono in quello che fanno con passione e impegno, si sono creati dei legami. Lavorare insieme è bello, unendo le forze si superano gli ostacoli». I titoli dei libri nel murale non sono casuali: «L'idea è stata di Yuri Pertichini della Cooperati-



Alcune fasi della lavorazione e, in alto, il risultato finale della nuova realizzazione

va Sociale Agorà - continua Drina A12 - voleva omaggiare, oltre ai bambini, anche tutte le persone che hanno gravitato intorno a Zenit lasciando il segno. Dunque ha chiesto quali fossero i loro libri preferiti, e noi abbiamo scritto il titolo. Sarà bello, per grandi e piccini, passare di qui e riconoscere il loro libro, un modo per sentire proprio questo luogo».

Quest'ultima opera (in totale sono 3 le facciate della palazzina coinvolte) chiude una fase, ma ne apre

un'altra: sono infatti in corso dal 2020 le procedure per realizzare un Patto di Collaborazione fra municipio/comune e altri soggetti del territorio, per una biblioteca sociale operativa nell'ambito del Sistema Bibliotecario Urbano. Un presidio culturale del territorio ma anche risorsa aggregativa, ludica ed educativa per i bambini e i ragazzi, per tutti gli adulti e i giovani. L'obiettivo è avere uno spazio che possa offrire libri e testi, cartacei e informatici, un luogo

di studio e di incontro, uno spazio bambini, una fumettoteca con oltre ottomila fumetti, un punto di accesso internet e wi-fi pubblico, servizi a supporto dei cittadini e luogo aperto per associazioni e gruppi del quartiere e non solo. In programma, anche eventi culturali e collaborazione con le scuole, servizio di consegna libri a domicilio e organizzazione di bookcrossing sia in biblioteca che nelle piazze e vie del quartiere. —